



## Città, dall'abitare green al wellness di prossimità: consegnati a Palazzo Vecchio i “Premi Urbanistica 2024”

*Da Firenze a Prato, passando per Lombardia e Puglia. Riconoscimenti assegnati nel corso della 21esima edizione di Urbanpromo, la rassegna organizzata per il secondo anno consecutivo a Firenze da Inu e Urbit*

Firenze, 8 novembre 2024. Centri urbani che si rigenerano recuperando spazi già esistenti, nuovi modelli di mobilità integrata per ridurre le emissioni inquinanti, progetti di residenzialità che guardano al welfare di prossimità: sono alcune tra le idee, concretizzate, risultate vincitrici del **Premio Urbanistica 2024, assegnato nell'ambito della 21esima edizione di Urbanpromo. L'appuntamento, che si interroga sulle nuove sfide dell'urbanistica, è organizzato da Inu e Urbit per il secondo anno di fila a Firenze, dal 5 all'8 novembre.**

La cerimonia di assegnazione dei riconoscimenti si è svolta ieri nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio. I premi, dopo l'introduzione di **Valentina Cosmi** (Urbit, coordinatrice del premio Urbanistica), sono stati consegnati da **Paolo Galluzzi** (Direttore della rivista “Urbanistica”), **Michela Talia** (presidente di Inu), **Stefano Stanghellini** (presidente onorario di Inu), **Gianni Biagi** (presidente di Urbit) e dalla sindaca di Firenze, **Sara Funaro**.

Il premio, ideato dalla storica rivista dell'Inu, è stato suddiviso in **tre categorie**: “**Rigenerazione ambientale, economica e sociale**”, “**Innovazioni tecnologiche per la gestione urbana**” e “**Nuove modalità dell'abitare e del produrre**”. Al concorso hanno partecipato sia amministrazioni pubbliche che enti privati.

**Nella prima categoria** sono state premiate la **Regione Lombardia, con il progetto “Ptr Vision 2030”**, che mira a contenere il consumo del suolo rigenerando gli spazi esistenti; l'**Unione Reno Lavino Samoggia, con “Intercomunalità e trascalarità nell'unione”**, che si propone di affrontare le moderne sfide dell'urbanistica superando i confini tra i Comuni e il **Comune di Prato, con il “Piano strutturale 2024”**, che mira a riutilizzare la città esistente coinvolgendo i cittadini mediante strategie di codesign.

Riguardo alle “**Innovazioni tecnologiche per la gestione urbana**” i progetti che si sono aggiudicati il riconoscimento sono tutti toscani. Quello sviluppato da **CooperToscana** società cooperativa si chiama “**Urban community building**” e punta a sperimentare la gestione sostenibile di contesti urbani collaborativi, capaci di produrre iniziative rivolte ai fruitori del social housing. Dalla **Provincia di Livorno** arriva invece “**Hinge – intermodalità crescente tra bici e altro trasporto**”, un'iniziativa che si propone di generare sistemi di mobilità ancora più integrata, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento in città. Da **Firenze** ecco poi il **progetto della Fondazione CR Firenze, che con “l'Innovation Center della Fondazione”** dimostra come uno storico fabbricato abbandonato possa rinascere, diventando contenitore per nuove idee.

**Nella terza e ultima categoria, quella intitolata “Nuove modalità dell'abitare e del produrre”**, hanno invece vinto le progettualità presentate da **Molino Medori Srl, con “Molino living a Viterbo”**, che si propone di sviluppare nuovi spazi residenziali e urbani passando dalla rigenerazione dei contesti abitativi; da **Investire Sgr Sga e CooperToscana** società cooperativa, che con “**Home care e wellness di**

**prossimità**” introduce un innovativo progetto di polifunzionalità residenziale, in cui la residenzialità classica si integra con servizi di housing e socio-assistenziali alla persona; dalla **Regione Puglia insieme alla società Puglia Valore Immobiliare srl, con il “progetto ex Galateo a Lecce”**, che va a rigenerare un complesso immobiliare attraverso un modello innovativo di social housing.

“Riconoscimenti - commenta **Gianni Biagi, presidente di Urbit** - nati con l’obiettivo di ridisegnare il futuro urbanistico delle nostre città, in piena sintonia con lo spirito della nostra manifestazione. A Firenze, per quattro giorni, esperti, amministratori, istituti pubblici e privati si sono confrontati sulle nuove sfide proposte dall’abitare, che richiede sempre di più una dimensione inclusiva, sostenibile e capace di dialogare con le nuove tecnologie. I vincitori del Premio aderiscono perfettamente a questa filosofia”.